

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: MOWGLI NELLA GIUNGLA

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO:

Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Interventi socioeducativi a favore di minori e famiglie del territorio che si trovano in situazioni a rischio e di disagio conclamato con specifico riferimento alla fascia d'età 6-17 anni che si manifesta come quella più colpita in questo periodo di difficoltà e crisi complessiva.

Da una parte, il progetto ha come priorità la personalizzazione dei percorsi di cura e il potenziamento delle abilità di base e relazionali dei minori, al fine di garantire le stesse opportunità dei loro coetanei; dall'altra si rivolge alle famiglie favorendo momenti e luoghi di scambio e di relazione valide in vista di un possibile reinserimento.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'accoglienza

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese di servizio; durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui svolge servizio e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale.

Per tutto il primo periodo verrà affiancato durante tutto l'orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore del servizio che gli mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere avendo cura di verificare la sua comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnatogli. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente. Durante il periodo di accoglienza l'OlP farà una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane durante i primi contatti con i minori destinatari del progetto.

Attività

Azioni-Attività identiche/similari

SAP:

- Domus - Comunità residenziale Santa Chiara (codice helios 168975)
- Paolo Babini - Comunità San Michele (codice helios 168999)
- Paolo Babini – Villaggio Mafalda 2 (codice helios 168995)

Azione 1: intervento educativo individualizzato su n. 15 utenti

| | |
|--|---|
| <u>Attività 1.1</u> | Individuazione minori con particolari problematiche a cui destinare gli interventi educativi individuali - tempi: primo mese del progetto |
| <u>Attività 1.2</u> | Stesura dell'intervento individualizzato assieme al minore, assistente sociale e coordinatore struttura e psicologo/psicoterapeuta - tempi: 1° e 2° mese |
| <u>Attività 1.3</u> | Laboratori artistici: corso di teatro con spettacolo in PARTNERSHIP* con l'Associazione Incontro Senza Barriere, laboratori manuali di composizione, riciclaggio, costruzione giocattoli e oggettistica per la casa o il divertimento - tempi: dal 2° al 11° mese |
| <u>Attività 1.4</u> | Inserimento in associazioni sportive e promozione dell'attività sportiva come momento altamente educativo realizzazione in PARTNERSHIP* con SPORTINSIEME - tempi. dal 5° al 10° mese |
| <u>Attività 1.5</u> | Momenti di aggregazione e socializzazione come giochi, animazioni e feste, uscite alla scoperta della città, gite dal 2° al 10° mese |
| <u>Attività 1.6</u> | Attività di recupero scolastico, studio e svolgimento compiti - tempi: dal 2° al 10° mese |
| <u>Attività 1.7</u> | Laboratorio innovativo sperimentale ideato assieme agli utenti attraverso la metodologia del brainstorming e tenendo conto dei progetti individuali di ogni minore inserito - tempi: dal 2° al 10° mese |
| <u>Attività 1.8</u> | Verifica dell'intervento educativo con tutti gli attori coinvolti - tempi: 4°, 8°, 12° mese |
| Azione 2: sperimentazione servizio semiresidenziale | |
| <u>Attività 2.1</u> | Contatto coi servizi sociali e conoscenza dei casi, inserimento utenti in regime semiresidenziale attraverso la stesura di un progetto individualizzato e accoglienza in struttura - tempi: primi 2 mesi del progetto |
| <u>Attività 2.2</u> | Incontri con le famiglie d'origine - tempi: dal 2° al 10° mese |

| | |
|---|--|
| <u>Attività 2.3</u> | Laboratori: gioco-sport con attività sportive e motorie, laboratori artistici: corso di teatro con spettacolo, laboratori manuali di composizione, riciclaggio, costruzione giocattoli e oggettistica per la casa o il divertimento, tempi: dal 2° al 11° mese |
| <u>Attività 2.4</u> | Inserimento in associazioni sportive e promozione dell'attività sportiva come momento altamente educativo realizzazione in PARTNERSHIP* con SPORTINSIEME - tempi dal 5° al 10° mese |
| <u>Attività 2.5</u> | Momenti di aggregazione e socializzazione come giochi, animazioni e feste, uscite alla scoperta della città, gite dal 2° al 10° mese |
| <u>Attività 2.6</u> | Attività di recupero scolastico, studio e svolgimento compiti - tempi: dal 2° al 10° mese |
| <u>Attività 2.7</u> | Laboratorio innovativo sperimentale ideato assieme agli utenti attraverso la metodologia del brainstorming e tenendo conto dei progetti individuali di ogni minore inserito - tempi: dal 2° al 10° mese |
| <u>Attività 2.8</u> | Verifica dell'inserimento del minore e del percorso di accompagnamento alla famiglia d'origine - tempi 4°, 8° 12° mese |
| Azione 3: sviluppo abilità di base | |
| <u>Attività 3.1</u> | Rilevazione delle competenze di base degli utenti - tempi: 1°mese |
| <u>Attività 3.2</u> | organizzazione e strutturazione delle attività necessarie a sviluppare le abilità mancanti o non giudicate sufficienti - tempi: 1° e 2° mese |
| <u>Attività 3.3</u> | Cura di sé e dei propri oggetti personali (dall'igiene all'organizzazione spazio-temporale di sé e delle proprie cose) - tempi: da 2°mese al 12°mese |
| <u>Attività 3.4</u> | Gestione dello studio e dei compiti (dall'organizzazione e preparazione del materiale al riordino) - tempi: da 2°mese al 12°mese |

| | |
|--|--|
| <u>Attività 3.5</u> | Cura e riordino dei propri spazi personali - tempi: da 2° mese al 12° mese |
| Azione 4: sviluppo competenze relazionali | |
| <u>Attività 4.1</u> | Predisposizione monitoraggio sulla valutazione delle competenze relazionali - tempi: 1° mese |
| <u>Attività 4.2</u> | Osservazione degli utenti e realizzazione 1° monitoraggio - tempi: dal 1° al 2° mese |
| <u>Attività 4.3</u> | Sperimentazione degli utenti in una serie di rapporti interpersonali strutturati e non (attività sportive, di gioco guidato, attività ricreative, attività ludico ricreative, momenti di socializzazione libera, momenti di contatto con l'eventuale famiglia di origine, momenti di colloquio e relazione con gli educatori, dinamiche nel grande gruppo e nel piccolo gruppo, relazioni nel contesto scuola e informale) - tempi: dal 2° al 12° mese |
| <u>Attività 4.4</u> | Osservazione degli utenti e realizzazione 2° monitoraggio - tempi: dal 2° al 6° mese |
| <u>Attività 4.5</u> | Osservazione degli utenti in situazioni protette e non (in particolare attraverso la partecipazione a momenti pubblici, iniziative culturali, sportive, artistiche anche attraverso uscite e visite didattiche a luoghi del territorio) - dal 6° al 10° mese |
| <u>Attività 4.6</u> | Realizzazione 3° monitoraggio e bilancio finale delle competenze - dal 11 al 12° mese |

Azioni-Attività specifiche

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - <u>Paolo Babini - Comunità San Michele (codice helios 168999)</u> - <u>Paolo Babini – Villaggio Mafalda 2 (codice helios 168995)</u> | |
| Azione 5: incontri bimestrali per genitori | |
| <u>Attività 5.1</u> | Individuazione dei temi di interesse comune da proporre agli incontri - tempi: 1° mese |
| <u>Attività 5.2</u> | Organizzazione di incontri bimestrali aperti alle famiglie del territorio - tempi: 1° e 2° mese |
| <u>Attività 5.3</u> | Scelta e contatto dei relatori - tempi: 2° mese |
| <u>Attività 5.4</u> | Promozione e diffusione tramite volantini e brochure* - tempi 2° 4° 6° 8° 10° |
| <u>Attività 5.5</u> | Realizzazione degli incontri - tempi: 3° 5° 7° 9° 11° |
| Azione 6: gruppi di mutuo-autoaiuto | |
| <u>Attività 6.1</u> | Individuazione dei gruppi di mutuo-auto aiuto - tempi: 1° mese |
| <u>Attività 6.2</u> | Raccolta segnalazioni di famiglie monogenitoriali (da Az.USL, Comune, consultorio, centro famiglia, reti di relazione informali.) tempi: dal 1° al 3° mese |
| <u>Attività 6.3</u> | Contatto con le famiglie individuate e invito alla partecipazione dei genitori single tempi dal 2° al 5° mese del progetto |
| <u>Attività 6.4</u> | Incontro gruppi di mutuo-autoaiuto - tempi: dal 2° al 12° mese |
| <u>Attività 6.5</u> | Servizio di “babysitter/spazio bimbi” durante i gruppi - dal 2° al 12° mese |

Attività condivise (che le SAP coordinano in maniera congiunta)

Attività territoriali

Attività di educativa territoriale: realizzazione di attività ricreative e di socializzazione rivolte a famiglie con minori nella fascia 6-17 anni che non frequentano le sedi, ma che si incontreranno durante eventi e presso luoghi di aggregazione informali del territorio (parchi, piazzette, strada, etc.).

Tempo: dal 8° al 9° mese

| SEDI DI SVOLGIMENTO: | | | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|---------------|-----------------------|
| Codice Sede | Denominazione | Indirizzo | Comune | N.posti Totale |
| 168995 | Paolo Babini – Villaggio Mafalda 2 | Via Andrea Dragoni, 75/L | Forlì (FC) | 2 (1 GMO) |
| 168999 | Paolo Babini - Comunità San Michele | Via Andrea Dragoni, 77 | Forlì (FC) | 1 |
| 168975 | Domus - Comunità Res. Santa Chiara | Via Giuseppe Tovini, 1 | Forlì (FC) | 1 |

| POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: | | | | |
|--|-----------------------|--------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Codice Sede | N.posti Totale | N.posti con Vitto | N.posti Senza Vitto e Alloggio | N.posti con Vitto e Alloggio |
| 168995 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 168999 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 168975 | 1 | 1 | 0 | 0 |

| EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: |
|---|
| <p>Tutti gli operatori volontari sono obbligati:</p> <ul style="list-style-type: none">- al rispetto del regolamento interno delle sedi;- al rispetto dell'orario di servizio (in alcune sedi viene richiesta una presenza per alcuni orari serali, eventuale presenza nei giorni di Natale o Capodanno o impegno in altri periodi festivi);- oraria;- avvisare in caso di assenza o ritardo;- ad usufruire (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede";- alla riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali entro cui l'operatore volontario verrà in contatto;- disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi superiori ad una settimana e fino a un massimo di 60 giorni;- comunicare per tempo eventuali bisogni. <p>Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.</p> |

| CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: |
|--|
| Attestato specifico da Ente Terzo |

| EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO |
|--|
|--|

| DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: |
|--|
|--|

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di realizzazione Formazione Generale: Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena - Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Modalità di erogazione: 70% entro il 90° giorno - 30% entro il terz'ultimo mese

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto. Inoltre, per le sedi della Cooperativa Paolo Babini la formazione specifica si svolge presso il salone polifunzionale del Villaggio Mafalda sito in Via Andrea Dragoni, 75 - 47121 Forlì (FC) mentre per la SAP della Domus presso la Domus Comunità Santa Teresa in Via Gervasi, 39 – 47121 Forlì (FC).

| Moduli | Contenuto | N. ore |
|---|---|---------------|
| <p>1° e 2° Modulo: <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</u> <u>“Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Forlì”</u> <u>“Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</u></p> | <p>I due incontri hanno lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p> | 6 |
| <p>3° Modulo: <u>“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</u></p> | <p>Il modulo sarà suddiviso in una parte generale e una parte più specifica, legata alle attività di servizio civile e alle sedi nelle quali si svolgeranno. Saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organismi di vigilanza, controllo e assistenza; - rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici generali, macchine e attrezzature, cadute dall'alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, radiazione, microclima e illuminazione, video terminali, dispositivi di protezione individuale (DPI), organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso. | 12 |

| | | |
|---|---|-----------|
| | <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p> | |
| <p><u>4° Modulo:</u> <u>“I minori come destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</u></p> | <p>Gli incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto, verrà affrontato il tema della relazione educativa e delle tecniche animative utilizzate.</p> | 12 |
| <p><u>5° Modulo:</u> <u>“Le manifestazioni del disagio minorile”</u></p> | <p>Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi alle problematiche del disagio minorile che potrebbero mettere in difficoltà. Gli incontri saranno strutturati attraverso esempi e analisi di casi al fine di permettere all’operatore volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione e di fornirgli informazioni rispetto a come far fronte alle manifestazioni del disagio minorile (ad esempio: rabbia, distacco, provocazione...) e a come gestire il conflitto.</p> | 8 |
| <p><u>6° Modulo:</u> <u>“La relazione con minori problematici e le tecniche di comunicazione interpersonale”</u></p> | <p>Il modulo ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con il minore. I temi trattati riguarderanno in modo più dettagliato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le prime impressioni tra le persone 2. gli stimoli che influiscono nel formarsi un’immagine dell’altra persona 3. i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow) 4. quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa 5. le tecniche dell’ascolto attivo | 9 |
| <p><u>7° Modulo:</u> <u>“Progetto di lavoro integrato”</u></p> | <p>Il modulo avrà lo scopo di aiutare l’operatore volontario a diventare protagonista e responsabile del progetto, attraverso l’analisi delle fasi di progettazione organizzazione e realizzazione verrà aiutato nell’ideazione e concretizzazione di un laboratorio innovativo da proporre agli utenti, quale parte integrante del progetto stesso in coerenza con gli obiettivi proposti”.</p> | 15 |
| <p><u>8° Modulo:</u> <u>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”</u></p> | <p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto: - l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale “Al tuo passo” e del programma “Ripartiamo dalla resilienza”; - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio civile Universale.</p> <p>Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.</p> | 10 |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
STORIE DI RESILIENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
N. 3 posti per giovani con difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

Ore dedicate **21 ORE**

Tempi, modalità e articolazione oraria

Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del Consorzio Winner Mestieri negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese in presenza. Si concentrerà il tutoraggio durante l'ultima parte del servizio in quanto l'operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità. Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una fase esplorativa e di analisi da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell'analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell'esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.

- una fase orientativa e formativa da realizzare durante il 11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore.

Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell'esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l'avvio di un'impresa. Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, **questionari, schede operative e altri documenti di supporto.**

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. L'esperienza di servizio civile è anche un'esperienza di apprendimento. Per questo, l'orientatore tramite lo strumento del colloquio individuale ascolterà attentamente e proporrà domande aperte all'operatore volontario, stimolandolo a riflettere e portare alla luce i risultati dell'esperienza svolta. Attraverso l'utilizzo di diversi strumenti come schede di autoanalisi, interviste semi-strutturate si giungerà poi a un bilancio sulle competenze acquisite e dei risultati ottenuti. Si offrirà supporto alla rilevazione delle proprie competenze a vari livelli: visione globale, capacità innovative, competenze relazionali, competenze di natura manageriale competenze comunicative, competenze di pianificazione e organizzazione, livello di adattabilità e flessibilità, resistenza fisica e tolleranza allo stress, tenacia, capacità di costruire rapporti interpersonali, capacità persuasive e spirito di iniziativa. Infine, l'orientatore faciliterà un'autovalutazione rispetto alle competenze tecniche di interesse, individuando il livello di conoscenza specifico necessario secondo gli obiettivi e le richieste maturate e alle competenze trasversali o soft skills.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I laboratori di gruppo vertono sulle seguenti aree specifiche:

- Compilazione dello Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals. Lo youthpass è lo strumento utilizzato all'interno dei programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e attesta la partecipazione e i risultati dell'apprendimento non formale. Lo Skills profile tool for Third Countries Nationals è lo strumento dedicato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio.

- Compilazione di un curriculum efficace e della lettera motivazionale. Verrà proposta una presentazione dei modelli possibili e usi specifici e vantaggi/svantaggi di ognuno. L'orientatore presenterà i siti web esistenti per la compilazione del curriculum e chiederà ai candidati di sperimentarsi direttamente nella compilazione del curriculum o nell'aggiornarlo.

- Sostegno e preparazione al colloquio di selezione. L'orientatore utilizzerà il supporto di video esemplificativi e dove possibile riprese nonché simulazioni in aula per preparare i volontari al colloquio di selezione. - Sostegno alla ricerca del lavoro attraverso canali ordinari, web e social network. Il laboratorio prevederà una panoramica sulla realtà del mercato del lavoro del territorio di interesse locale o nazionale. Verranno descritte potenzialità, vantaggi e rischi dell'utilizzo del web, i principali motori di ricerca e il loro funzionamento, i social network.

- Orientamento per l'avvio di impresa. Questo laboratorio è creato per fornire ai partecipanti informazioni e spunti di riflessione su cosa significa fare l'imprenditore, per supportarlo nella valutazione delle proprie capacità e competenze imprenditoriali. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. L'orientatore presenterà agli operatori volontari i servizi dell'Agenzia Regionale

per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio, informandoli rispetto alle sedi, orari di apertura e contatti.

Attività Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP (www.coopup.net), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. A livello territoriale:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Gli operatori volontari avranno a disposizione informazioni su dove rivolgersi rispetto a servizi di orientamento alla ricerca lavoro, formazione specifica ed enti disponibili sia a livello nazionale sia europeo.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Sono previste attività per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con i centri per l'impiego e le agenzie interinali del territorio. Gli operatori volontari potranno scegliere di partecipare a percorsi pensati ad hoc su ciascuno, attraverso patti personalizzati con enti accreditati.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro Winner Mestieri organizzerà incontri conoscitivi su richiesta con i referenti di area della rete cooperativa di interesse o con la rete profit sul territorio. Infine, presentazione del progetto Essere rete, fare rete: il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, Compagnia Assicurativa (Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati.

**COME PRESENTARE DOMANDA:
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI:

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita le nostre pagine Facebook "Consorzio Solidarietà Sociale Forlì" e Instagram "cssforli"

Per ulteriori informazioni:

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it